FONDAZIONE MONTEPARMA

Documento di Programmazione Pluriennale relativo al triennio 2027-2028-2029

(“DPP 2027/2029”)

Approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 16 luglio 2026

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE RELATIVO AL TRIENNIO 2027-2028-2029

Il Documento di programmazione triennale dell'attività della Fondazione Monteparma (di seguito la "Fondazione") è predisposto dal Consiglio Generale nell'osservanza di quanto prescritto dalla Legge n. 461 del 23.12.1998, dal Decreto Legislativo n. 153 del 17.05.1999 e successive modificazioni ed integrazioni, e dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 150 del 18.05.2004 ("Regolamento"), nonché in coerenza con quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti interni della Fondazione.

Il presente Documento costituisce il testo cardine nel quale sono individuati e delineati gli orientamenti strategici che indirizzano l'azione della Fondazione, definendone gli obiettivi generali e le priorità, tenuto conto delle risorse a disposizione, oltre che del periodo e del contesto.

Le previsioni programmatiche per il triennio 2027/2029 confermano i principali orientamenti strategici che vedono la Fondazione Monteparma prevalentemente impegnata fin dalle sue origini nel settore "Arte, attività e beni culturali", senza trascurare gli altri settori rilevanti, in particolare "Protezione e qualità ambientale" ed "Educazione e Istruzione".

Con riferimento alle priorità legate ai progetti propri, nel triennio 2027/2029 la Fondazione continuerà a essere fattivamente impegnata nello sviluppo di APE Parma Museo, il centro culturale ed espositivo che ha inaugurato nel 2018. La struttura occupa due ampi piani dello storico palazzo di via Farini, già sede della Banca d'Italia, e include i Musei Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, artisti parmigiani ai quali, in considerazione della rilevanza delle rispettive collezioni, sono intitolate specifiche sale per l'esposizione a rotazione delle loro opere.

APE Parma Museo si è progressivamente affermato quale un punto di riferimento dell'offerta artistica e culturale di Parma. Negli ultimi anni, le molteplici attività svolte si sono particolarmente intensificate, arrivando a interessare pubblici differenti e sempre più ampi. Nel prossimo triennio, il

centro culturale potrà consolidare ulteriormente il proprio ruolo sul territorio, potenziando il profilo di realtà museale a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di diventare un motore in grado di attrarre flussi turistici e confermare la vocazione di luogo aperto alla città, al servizio di tutti i suoi abitanti.

Si proseguirà altresì nel processo di ottimizzazione e integrazione delle attività della Fondazione con la sua società strumentale Monteparmaservizi S.r.l., che ha già prodotto notevoli benefici in termini di efficienza ed efficacia.

Particolare impegno sarà riservato alle strategie di comunicazione, fondamentali al fine di informare costantemente la comunità di riferimento sulla missione e sull'attività istituzionale della Fondazione, che saranno ulteriormente implementate principalmente attraverso i seguenti strumenti operativi:
- il sito internet www.fondazionemonteparma.it quale strumento fondamentale per conoscere l'attività istituzionale;
- la diffusione delle informazioni in collaborazione con i media locali e nazionali, al fine di garantire una opportuna valorizzazione dei progetti;
- i canali social, che rappresentano uno strumento strategico per ampliare i pubblici di riferimento e incrementare la visibilità e la presenza mediatica di tipo digitale;
- il Bilancio di Missione – che si affianca alla rendicontazione economica contenuta nel Bilancio d'Esercizio – in cui è descritta in modo dettagliato ed analitico l'attività sociale svolta dalla Fondazione.

Quanto alle stime di carattere economico-finanziario, anche per il periodo 2027/2029 la complessità dell'analisi è prevalentemente dovuta al permanere di rilevanti tensioni geopolitiche con diversi conflitti in corso, in particolare il conflitto russo-ucraino e i focolai di crisi in Medio Oriente, situazioni che impattano fortemente sulle economie mondiali, con conseguenti shock energetici e livelli d'inflazione ritornati elevati. Anche le restrizioni agli scambi commerciali introdotte dal

governo statunitense attraverso la politica dei dazi costituiscono ulteriori elementi di incertezza e preoccupazione.

Con ogni probabilità, a causa del perdurare dell'instabilità dello scenario globale, la volatilità dei mercati finanziari rimarrà elevata, causando un inevitabile aumento dell'ampiezza delle previsioni sui risultati possibili e una conseguente maggiore difficoltà nella gestione del patrimonio, che la Fondazione ha costantemente improntato alla prudenza.

Come già descritto nei precedenti documenti previsionali, il palazzo di proprietà di via Farini 32/a si compone di una porzione strumentale, nella quale sono ubicati gli uffici della Fondazione, MUP editore e APE Parma Museo, e di una porzione "a reddito", formata da una decina di unità residenziali che, per la loro appetibilità, risultano pressoché stabilmente affittate, contribuendo ad assicurare ricavi annui stimabili in circa 110 mila euro.

Alla data di stesura del presente documento, l'ammontare del patrimonio (escluse le partecipazioni strumentali, i beni mobili d'arte e gli immobili di via Farini destinati agli usi strumentali) è di 137 milioni di euro, considerando i valori di bilancio, e di 173,5 milioni di euro, considerando i valori di mercato.

Il patrimonio finanziario della Fondazione risulta investito nelle seguenti classi di attività finanziarie:

Macro-classi di attività	**Valore di bilancio** *(in milioni di euro)*	**Valore di mercato** *(in milioni di euro)*
Investimenti immobiliari (porzione non strumentale immobile via Farini 32/a)	2,5	2,5
Partecipazioni (escluse società strumentali)	35,1	67,4
Private Equity	5,8	5,9
Obbligazioni	84,1	88,1
Risparmio gestito	1,7	1,8
Disponibilità liquide	7,8	7,8
TOTALE	**137**	**173,5**

Nota: valori in milioni di euro aggiornati ai dati del 30/06/2026 o ultimi disponibili

Le scelte di investimento mobiliare sono effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulla base del Regolamento Gestione del Patrimonio approvato dal Consiglio Generale, avvalendosi del supporto consulenziale fornito da Prometeia Advisor Sim. L'obiettivo che la Fondazione persegue nella gestione del patrimonio fruttifero è quello di raggiungere un'adeguata redditività che consenta di assicurare prioritariamente la conservazione del valore reale del patrimonio e il mantenimento della capacità di rispondere alle "passività morali" (erogazioni) dell'Ente.

Il rendimento medio netto annuo del patrimonio ragionevolmente raggiungibile nel triennio 2027/2029, tenuto conto del prevedibile andamento dei mercati finanziari, è stimato in circa 4,5 milioni di euro (pari ad un rendimento netto medio del 3,3%). Tale previsione tiene conto dello scenario atteso che potrebbe essere caratterizzato dal perdurare di fasi con accentuata volatilità sui mercati. L'elemento di maggior incertezza in tale stima riguarda la capacità degli investimenti azionari di generare utili e distribuire dividendi nell'attuale contesto macroeconomico.

Gli investimenti della Fondazione continueranno nel triennio 2027/2029 a essere improntati alla prudenza, confermando un'ampia diversificazione, trasparenza e liquidabilità del portafoglio.

Dal punto di vista dei costi, escludendo l'impatto della fiscalità e gli eventuali accantonamenti per "rischi ed oneri futuri", la previsione prudenziale degli oneri annui di funzionamento ammonta a 1 milione di euro, con i costi del personale stimati in aumento per effetto dell'avvenuto inserimento, nel 2026, di una nuova unità, oltre che per previsti adeguamenti contrattuali. L'incremento e la complessità delle attività svolte direttamente dalla Fondazione, soprattutto nell'ambito dei "progetti propri", hanno infatti reso opportuno provvedere ad un ampliamento dell'organico che, peraltro, rimane sottodimensionato se confrontato con il valore medio delle altre fondazioni di origine bancaria appartenenti alla stessa classe dimensionale.

Alla luce di quanto sopra, la somma complessiva che si prevede possa essere disponibile per l'attività erogativa è quantificabile prudenzialmente in circa 2,5 milioni di euro medi annui, al netto dei costi di funzionamento e degli accantonamenti. Tale importo medio è definito in ottica prudenziale e potrà

essere incrementato fino a 3 milioni di euro circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.

La redditività stimata del portafoglio finanziario si ritiene possa soddisfare pienamente le esigenze erogative. Nell'eventualità che, per ragioni ad oggi non prevedibili, ciò non dovesse accadere, si potrà fare ricorso a risorse accantonate negli anni precedenti ai Fondi per l'attività d'Istituto e, in particolare, al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.

Si precisa che le stime sono formulate considerando l'attuale contesto fiscale che prevede una tassazione ridotta per i titoli di Stato ed il dimezzamento della base imponibile IRES per effetto della legge 178/2020. Eventuali modifiche della normativa fiscale potrebbero impattare, anche in modo sostanziale, sul livello erogativo previsto rendendo eventualmente necessaria una revisione di quanto stimato nei Documenti Programmatici.

***

Ai sensi della normativa vigente, la Fondazione conferma per il prossimo triennio 2027/2029 i seguenti "settori rilevanti", indicati in ordine di priorità, a cui indirizzare le erogazioni per finalità istituzionali:

- Arte, attività e beni culturali;
- Protezione e qualità ambientale;
- Educazione e istruzione;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

La programmazione dell'attività istituzionale per il periodo 2027/2029 continua a essere fondata sui seguenti criteri generali d'intervento: la sussidiarietà, la territorialità, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi. Tale pianificazione è elaborata in coerente continuità con gli

indirizzi e l'operatività degli esercizi precedenti, tenendo conto degli impegni già assunti e delle disponibilità previste.

Nell'ambito delle risorse disponibili, sarà necessario tendere ad assicurare ai settori rilevanti prescelti, singolarmente e nel loro insieme, un'adeguata destinazione di mezzi, in considerazione degli impegni precedentemente assunti, focalizzati prioritariamente nel settore "Arte, attività e beni culturali" che contraddistingue la mission della nostra Fondazione.

Settore "Arte, attività e beni culturali"

Il settore "Arte, attività e beni culturali" costituisce l'ambito identitario e distintivo di Fondazione Monteparma, che la differenzia nettamente da altre analoghe realtà presenti sul territorio.

Il profondo valore etico che ispira l'attività della Fondazione in tale settore scaturisce, infatti, dalla convinzione che l'arte e la cultura costituiscano una via privilegiata per lo sviluppo umano integrale oltre che il fondamento per una società equa ed inclusiva.

Fin dalle sue origini, la Fondazione ha indirizzato a tale ambito una rilevante parte delle proprie risorse, qualificandosi nel tempo come un punto di riferimento a livello locale per il sostegno alla cultura, intesa non solo quale volano di sviluppo del territorio, ma anche quale leva di miglioramento della qualità della vita e di promozione della coesione sociale.

Questo ruolo assume oggi un valore ancora più rilevante alla luce delle crescenti difficoltà che interessano il comparto culturale, spesso penalizzato dalla riduzione delle risorse pubbliche destinate al settore. In tale contesto, il sostegno della Fondazione alle istituzioni e alle organizzazioni impegnate nella produzione e nella diffusione della cultura contribuisce a garantire continuità alle attività artistiche e culturali, preservando un patrimonio di competenze, professionalità e opportunità che genera benefici diffusi per l'intera comunità.

Per il triennio 2027/2029 l'obiettivo prioritario della Fondazione è quello di continuare a realizzare, come più oltre descritto, i principali interventi in ambito artistico-culturale presso APE Parma Museo, mantenendo l'incidenza del sostegno economico riservato al settore in argomento in un range compreso tra il 70% e l'85% del "monte erogazioni" complessivo.

Impegni assunti in precedenza:

- conservazione, esposizione e valorizzazione delle opere di Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, ricevute in donazione dai familiari dei due artisti;
- supporto alla gestione ordinaria della Fondazione Museo Glauco Lombardi.

Obiettivi generali per il triennio 2027/2029

Nel triennio 2027/2029 Fondazione Monteparma intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

1. crescita e rafforzamento del progetto legato al nuovo centro culturale ed espositivo di Fondazione Monteparma, APE Parma Museo, inaugurato nel 2018. Nel poco tempo trascorso dalla sua apertura, esso ha saputo qualificarsi in modo crescente come un luogo innovativo, aperto e dinamico, capace di accogliere e valorizzare le diverse espressioni artistiche e i vari saperi, con la proposta di una programmazione integrata che spazia da mostre d'arte a concerti, da spettacoli teatrali a conferenze, da convegni a laboratori didattici, da presentazioni di libri a performance, organizzati direttamente dalla Fondazione o ospitati nell'ambito delle collaborazioni in essere con associazioni e realtà del territorio. Sul fronte artistico, accanto all'obiettivo di promuovere le importanti collezioni di proprietà della Fondazione, prime fra tutte quelle dedicate ad Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, APE Parma Museo si pone come catalizzatore di energie e idee per proporre alla città mostre inedite con materiali provenienti da prestigiose istituzioni nazionali e internazionali o da privati, rinnovando così l'offerta culturale locale e rappresentando uno stimolo importante per il turismo. Terminata la fase di lancio di questo significativo progetto artistico e culturale, nel prossimo triennio la Fondazione continuerà a focalizzare le proprie energie sull'obiettivo, da un lato, di continuare a proporre iniziative espositive ed eventi di qualità

presso APE Parma Museo e, dall'altro, di consolidare e ampliare la conoscenza del centro presso pubblici differenti per età e interessi. Il tutto grazie anche alla collaborazione della società strumentale Monteparmaservizi S.r.l., appositamente costituita nel 2018 per supportare la Fondazione nella gestione operativa di APE Parma Museo e successivamente ampliata, nel 2021, nell'oggetto sociale, per seguire operativamente anche l'attività in campo editoriale con il marchio MUP;

2. razionalizzazione e ottimizzazione delle attività svolte in ambito editoriale con il marchio MUP - Monte Università Parma Editore, allo scopo di realizzare un'auspicabile riduzione del livello di contribuzione a favore della strumentale, per un più efficace perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione. Nello scorso esercizio la società ha effettuato l'acquisizione, tramite asta giudiziaria, di un compendio di beni (rimanenze libri e diritti editoriali) appartenuti alla casa editrice Diabasis, in liquidazione giudiziale, storica realtà fondata a Reggio Emilia nel 1988. Tra i diritti acquisiti figurano anche quelli riguardanti la pubblicazione di Aurea Parma, rivista quadrimestrale di storia, arte e letteratura fondata nel 1912. Nei prossimi anni è prevista l'individuazione di nuove linee di sviluppo dell'attività editoriale, continuando a puntare su progetti di qualità, legati alle istanze e alle realtà del territorio, stimolanti ed economicamente sostenibili;

3. mantenimento di alcune partnership consolidate per lo svolgimento di attività culturali, in particolare con la Fondazione Museo Glauco Lombardi, per la quale, al fine della ricerca di un più adeguato equilibrio economico-patrimoniale, occorrerà sia verificare la posizione del socio fondatore Comune di Parma, sia prospettare l'assunzione di idonee iniziative di organizzazione, comunicazione e marketing;

4. conservazione, restauro e valorizzazione delle opere d'arte di proprietà della Fondazione, molte delle quali pervenute in donazione, a partire da quelle provenienti da Intesa Sanpaolo e già di

proprietà di Banca Monte Parma fino alle più recenti acquisizioni, avvenute per effetto di gesti munifici di privati cittadini o acquisti diretti;

5. approfondimento delle sinergie in essere con le istituzioni partecipate "Fondazione Arturo Toscanini", "Fondazione Museo Bodoniano", "Fondazione Museo Ettore Guatelli" e "Fondazione Teatro Due" per favorire interventi nei loro specifici settori di attività.

Settore "Protezione e qualità ambientale"

Impegni assunti in precedenza:

- nessuno.

Obiettivi generali per il triennio 2027/2029

Il tema ambientale riveste una crescente rilevanza per gli interventi della Fondazione, in ragione degli elevati livelli di inquinamento, del cambiamento climatico e della situazione idrogeologica, a cui si aggiunge il tema della sostenibilità ambientale che, unitamente a quello sociale e di governo dell'impresa, si inserisce nel più ampio obiettivo di implementazione dei criteri ESG (*Environmental, Social, Governance*) che interessa particolarmente il mondo delle Fondazioni di origine bancaria.

Per tale motivo, Fondazione Monteparma, che nel recente passato ha erogato contributi e riservato ospitalità presso il proprio centro espositivo e culturale a numerosi progetti e iniziative di sensibilizzazione/informazione su tali tematiche, ha intensificato le relazioni e la consultazione con soggetti non profit del Terzo Settore attivi nel campo ecologico-ambientale per approfondire la conoscenza delle attività intraprese sul territorio locale e focalizzare le priorità da perseguire sul fronte della protezione e qualità ambientale.

Delle risultanze di tale confronto si terrà conto per indirizzare anche gli interventi erogativi nel triennio 2027/2029 in questo settore.

Settore “Educazione e istruzione”

Impegni assunti in precedenza:

- nessuno.

Obiettivi generali per il triennio 2027/2029

Nel triennio la Fondazione continuerà a riservare particolare attenzione a iniziative nel campo della formazione e dell’istruzione, con riferimento prioritario alle giovani generazioni, senza tuttavia escludere interventi rivolti ad altre fasce d’età, nella convinzione che le proposte educative debbano accompagnare ogni fase dell’esistenza.

Procederà inoltre ad ampliare le visite guidate e i laboratori per le scuole, organizzati presso APE Parma Museo a latere delle mostre in corso, nell’ottica di favorire la creazione di un rapporto più diretto, autentico e divertente dei giovani con le realtà museali e l’arte in generale.

Potranno essere finanziati anche progetti di associazioni, enti ed istituzioni non scolastiche, ma comunque coinvolgenti numerosi studenti locali, ai fini di potenziare e migliorare istruzione, educazione, formazione e ricerca nel campo sociale e storico locale.

Allo stato attuale non è noto se proseguirà l’attività svolta dal Fondo per la Repubblica digitale istituito in via sperimentale per gli anni 2022-2026 dall’art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all’inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del *Digital Economy and Society Index* (DESI) della Commissione Europea. Nell’eventualità di una prosecuzione dell’iniziativa, se ne valuterà di anno in anno l’adesione.

Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza"

Impegni assunti in precedenza:

- adesione alla Fondazione con il Sud deliberata nel novembre 2006.

Obiettivi generali per il triennio 2027/2029

Alla luce dell'aggravarsi della situazione economico-sociale e dell'ampliamento delle disuguaglianze, la Fondazione intende riservare particolare attenzione alle richieste che propongono strumenti di sostegno a favore delle categorie più fragili con progetti di inclusione sociale, contrasto alle povertà e alle emergenze sociali, accogliendo con favore anche gli stimoli provenienti dall'ACRI e dall'Associazione regionale, nell'ottica di agire in modo coordinato contro problematiche diffuse e radicate.

Settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa"

Impegni assunti in precedenza:

- nessuno.

Obiettivi generali per il triennio 2027/2029

Le erogazioni nel settore in argomento riserveranno particolare attenzione alle esigenze che matureranno tempo per tempo sul territorio e a eventuali emergenze che dovessero richiedere un supporto straordinario e immediato. Saranno inoltre focalizzate al sostegno di incontri di elevato spessore scientifico (quali congressi medici, seminari, workshop), capaci di promuovere lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze, nonché il confronto costruttivo sui temi di studio.

Nel triennio 2027/2029 la suddivisione delle risorse a disposizione tra i vari settori di intervento è la seguente:

SETTORI (in ordine di priorità)	RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORE PREVISTA NEL DPP 2027/2029 APPROVATO A LUGLIO 2026 (stima media erogazioni annue: € 2,5 milioni*)	
	Stima %	€/000
Arte, attività e beni culturali	70-85%	1.750-2.125
Protezione e qualità ambientale	5-20%	125-500
Educazione e istruzione	5-20%	125-500
Volontariato, filantropia e beneficenza	3-10%	75-250
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1-3%	25-75
Altri settori ammessi	1%	25
TOTALE	100%	2.500

**** Tale importo medio annuo, come già evidenziato, è definito in ottica prudenziale e potrà essere aumentato fino a € 3 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.***

Si evidenzia, infine, che la sopraindicata suddivisione delle risorse nei vari settori e l'importo complessivo medio delle erogazioni annuali sono da intendersi come indicativi e potranno essere opportunamente rivisti, con cadenza annuale, in presenza di significativi elementi di novità.